

Secondo i dati del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali italiano (aggiornati al 31 ottobre) nel 2016 ai punti di approdo in Italia sono stati registrati oltre **22.000 bambini e ragazzi**. Principalmente, **9 su 10**, maschi di età compresa **tra 15 e 17 anni** provenienti da Egitto, Albania e Africa sub sahariana, e **per l'80% soli, senza l'accompagnamento di parenti o tutori adulti**, e di oltre **6.000** di loro **di cui si sono perse le tracce** si spera che siano riusciti a raggiungere familiari e amici in altri paesi europei. Mai, nella millenaria storia delle migrazioni, così tanti ragazzi hanno affrontato da soli un viaggio così pericoloso...

INVISIBILI - La video-inchiesta realizzata da Floriana Bulfon e Cristina Mastrandrea per il Comitato dell'UNICEF in Italia documenta la loro situazione: « Ciò che abbiamo di fronte oggi è al tempo stesso un'emergenza umanitaria e un cambiamento epocale, che coinvolge l'intera società e richiede capacità di risposta senza precedenti - ha dichiarato **Giacomo Guerrera**, presidente del Comitato per l'UNICEF in Italia - Dopo la chiusura della rotta balcanica a seguito dell'accordo UE-Turchia, il nostro paese è la frontiera dell'Europa, dove si concentra la quasi totalità degli sbarchi. Sulle navi della Guardia Costiera che soccorrono i naufraghi, nei centri di prima accoglienza in Sicilia e Calabria e nelle strutture ricettive della Campania, a Roma, nelle zone di confine con Francia, Svizzera e Austria e ovunque si rende necessario un intervento urgente».

One UNICEF Response

One UNICEF Response è il programma con cui, nel quadro dell'accordo con il Ministero dell'Interno dello Stato italiano, l'agenzia ONU fornisce la necessaria assistenza applicando le metodologie dei soccorsi che svolge per gli interventi umanitari nelle emergenze in altre nazioni: dalla primissima accoglienza al trasferimento in strutture più piccole e stabili, dal monitoraggio degli standard sui diritti umani all'inclusione scolastica e culturale nelle comunità locali in tutto il territorio nazionale. In collaborazione con Ministeri e in coordinamento con gli enti istituzionali locali, la Guardia Costiera, le Prefetture e i Garanti per l'Infanzia e con il supporto delle Università di Palermo, Reggio Calabria e Napoli, operativamente il programma è

condotto da servizi e associazioni che intervengono sul campo "in prima linea", in particolare il Coordinamento Nazionale delle Comunità di Accoglienza, INTERSOS e centri salesiani. Dal collocamento dei minorenni migranti e rifugiati presso famiglie affidatarie al coinvolgimento dei ragazzi in attività sportive, culturali e ricreative insieme ai coetanei italiani, il programma svolge anche il monitoraggio partecipativo delle strutture di accoglienza, un'iniziativa che coinvolge i ragazzi ospiti insieme agli operatori sociali e ai volontari del Servizio Civile Nazionale e dell'UNICEF Italia, soprattutto i giovani YOUNICEF, e utilizza la piattaforma digitale **U-Report** sviluppata dall'UNICEF in Uganda (dove è stata lanciata per diffondere informazioni sul rischio di contagio dell'HIV-AIDS) e impiegata da quasi 3 **milioni di utenti** in 30 paesi del mondo, per lo più giovani che tramite essa comunicano esperienze e notizie sui *social-network* Facebook e Twitter e inviando SMS gratuiti.

INFORMAZIONI ON-LINE

20 novembre 2016 - GIORNATA MONDIALE DEI DIRITTI DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI : proiezione di **INVISIBILI** a Roma, Milano e Palermo
> <http://www.unicef.it/doc/7239/invisibili-videoinchiesta-su-minori-stranieri-non-accompagnati-in-italia.htm>

20 dicembre 2016 - **One UNICEF Response**, l'azione dell'UNICEF per i minori migranti e rifugiati in Italia
> <http://www.unicef.it/doc/7272/one-unicef-response-lazione-dellunicef-per-i-minori-migranti-e-rifugiati-in-italia.htm>

video **Guardia Costiera e UNICEF**: insieme per salvare vite
> <https://youtu.be/PdqZ2YfslZk>

Comitato Italiano per l'UNICEF > <http://www.unicef.it/>

U-Report > <http://www.ureport.in/> + @UReportGlobal Facebook / Twitter